



NAUFRAGHI DEL TERRORE

BASTARDI PADRONI!

PADRONE, POSSO PARLARE ANCH'IO?

del Prof. Paolo Quintili

inviato speciale in Medio Oriente

Il celebre quotidiano dell'Isola degli Schiavi (di Marivaux), che si chiama, manco a dirlo, "Schiavo", ha intitolato così la sua prima pagina a caratteri cubitali, qualche giorno fa: "Bastardi padroni!".

Perché (si sa) gli schiavi detestano i padroni, soprattutto quando questi sono figli illegittimi (bastardi appunto) dei loro stessi schiavi... e soprattutto quando iniziano a mettere bombe negli stadi, a mitragliare gli spettatori nei teatri, a dar la caccia ai cittadini a colpi di fucile nei bar, nei ristoranti e nelle strade... Insomma, i padroni dell'Isola degli Schiavi sono dei terroristi, dei veri bastardi, dei bastardoni, anzi bastardissimi.

Ma intanto, in realtà, è noto, è sempre colpa degli schiavi. È loro costume infatti, come insegna la commedia di Marivaux, uccidere tutti i padroni che incontrano o di ridurli in schiavitù, sulla loro Isola. E allora, i padroni di tutti i continenti fuori dell'Isola si sono giustamente coalizzati per devastare l'Isola con atti terroristici atroci e spedizioni clandestine, per terra e per mare. Devono metter loro paura, farli vacillare nelle loro certezze di libertà. Kamikaze, uomini bomba, patrioti devoti si fanno saltare in aria dappertutto, seminando morte e distruzione. È il terrore tra gli schiavi, il terrore puro.

Il governo degli schiavi ha deciso allora di rispondere, dichiarando guerra ai paesi dei padroni. Il governo schiavistico (nel senso: "degli schiavi") ha lanciato raid aerei nelle città in cui si nascondono i terroristi: bombardano a tappeto con l'aviazione i centri strategici, amano i nemici dell'Isola, fanno affari con loro ecc. Ogni tanto c'è qualche "danno collaterale", qui e là. Si distruggono per errore qualche scuola, un ospedale, un bus di civili, s'ammazzano centinaia di bambini e svariate migliaia di civili. Ma tant'è. I Bastardi sono per loro i padroni! Sono loro la causa di tutti i mali, e nell'Isola degli schiavi di Marivaux si rende il fio, ristabilendo la giustizia naturale, s'invertono i ruoli e tutti i padroni catturati sono fatti schiavi e resi uguali ai cittadini dell'isola loro nemici, li si educa ad essere schiavi o a tornare ad essere dei padroni più umani...

Ma allora... chi esercita veramente il Terrore?...



VENERDI' 11 Dicembre
ore 17.00 - Sala Auditorium
- ingresso libero -

Lezione aperta e partecipata del Prof. Paolo Quintili con dibattito sui temi 'Servo e Padrone', 'Libertà', 'Padronanza dell'Occidente' e la ricerca del 'Bene e del Male'

con dimostrazione performativa e attiva del pubblico nel lavoro teatrale d'ispirazione filosofica guidata dal regista

Vania Castelfranchi con estratti dai testi:

DIDEROT



"E' buono? E' malvagio?"

ossia l'ufficioso canzonatore, o colui che li serve tutti e non ne accontenta nessuno" (1775-1784) di D.Diderot

"L'Isola degli Schiavi?" (1725) di P.de Marivaux

nelle traduzioni del Prof. Paolo Quintili

La commedia di Marivaux è metafora dell'ironica impossibilità di realizzare e di costruire una vera comunità, delle relazioni umane eque, ordinate secondo giustizia, senza violenza.

Regia di Vania Castelfranchi - Interpreti:

Marina Battisti, Carla Cevo, Giulio D'Alessandro, Arianna Di Pietro,

Beatrice Eleuteri, Riccardo Gabriele, Luca Lollobrigida, Francesco Maggi,

Francesco Marini, Ilenia Moneta, Raffaele Maretti, Angela Rossetti, Andrea Sbardella

LA DIALETTICA SERVO - TERRORE



con la partecipazione degli allievi
della Scuola di EsoTeatro Ygramul